

# I tecnici cambiano veste e struttura

AZIENDA SCUOLA

Di Pagina a cura di Carlo Forte

## **SPECIALE RIFORMA/ Lezioni settimanali da 36 a 32 ore. E le ore saranno di 60 minuti**

Due anni di discipline generaliste, poi la specializzazione

L'orario degli istituti tecnici scenderà a 32 ore settimanali, contro una media attuale di 35-36 ore. Sono previsti 2 settori: economico e tecnologico, per complessivi 9 indirizzi, a loro volta suddivisi in articolazioni. In tutto: 31 percorsi formativi connotati da varie specificità. Sono queste le novità più importanti previste dal regolamento che reca la riforma degli istituti tecnici varato definitivamente dal governo il 4 febbraio scorso. La novità oraria e ordinamentale partirà dalla prima classe. Dalla seconda alla quarta, solo la ridefinizione oraria. Le ore, però, saranno di 60 minuti e non più di 50 minuti.

Il triennio è specializzante

L'iter formativo è strutturato in un biennio, che dovrà garantire una formazione generalista tale da consentire anche passaggi da un istituto all'altro, e un successivo triennio, che si conclude con un quinto anno in cui sarà insegnata una materia non linguistica in lingua straniera. A patto che ciò non comporti incrementi di organico. L'orario delle lezioni sarà suddiviso in un'area generalista e una di indirizzo. Nel biennio l'area di istruzione generale coprirà 20 ore di lezione la settimana. All'area di indirizzo, invece, saranno destinate 12 ore settimanali. Per contro, nel triennio il rapporto muterà a vantaggio dei percorsi formativi di indirizzo ai quali saranno destinate 17 ore settimanali. L'area generalista, invece, dovrà accontentarsi di 15 ore di lezione, sempre settimanali.

Nel triennio 3 su 10 flessibili

In ogni caso, nel secondo biennio è prevista una quota di flessibilità curricolare che, nei primi due anni del triennio, sarà pari al 30% del monte ore complessivo, ma salirà al 35% nell'ultimo anno. E' fatta salva in ogni caso la quota del 20% garantita dall'autonomia scolastica, che potrà continuare ad essere adottata anche nel biennio iniziale. Resta ferma in ogni caso la dotazione organica delle scuole. E dunque, la quota di flessibilità potrà essere realmente utilizzata solo nel limite del numero dei docenti assegnati e nel rispetto delle relative qualifiche.

Settori e indirizzi

Quanto alla suddivisione generale dei percorsi, il settore tecnologico si articolerà in 2 indirizzi: amministrazione, finanza e marketing, a sua volta suddiviso in 2 indirizzi (relazioni internazionali per il marketing, sistemi informativi aziendali) e turismo. Quest'ultimo settore vanterà 9 indirizzi: meccanica, mecatronica ed energia con articolazioni meccanica e mecatronica ed energia; trasporti e logistica suddiviso in conduzione del mezzo e logistica;

elettronica ed elettrotecnica che si articolerà in elettronica, elettrotecnica e automazione; informatica e telecomunicazioni a sua volta da scindere in informatica e telecomunicazioni; grafica e comunicazione, che non presenta sub-indirizzi; chimica, materiali e biotecnologie che si articolerà in chimica dei materiali, biotecnologie ambientali e biotecnologie sanitarie; sistema moda suddiviso in tessile abbigliamento e moda e calzature e moda; agraria, agroalimentare e agroindustria con articolazioni in produzioni e trasformazioni, gestione dell'ambiente e del territorio e viticoltura ed enologia e infine, costruzioni, ambiente e territorio con un'unica articolazione in geotecnica.

#### Discipline in comune

Quanto agli insegnamenti comuni ai 2 settori, essi riguarderanno le discipline di base dell'area generalista. In particolare, in tutti gli istituti tecnici alla lingua e letteratura italiana saranno dedicate 4 ore settimanali di lezione in ognuno dei 5 anni del corso. Alla lingua inglese saranno destinate 3 ore settimanali, sempre per tutto il quinquennio e infine, alla storia saranno riservate 2 ore per tutti e 5 gli anni. Fin qui le materie quinquennali. Per lo studio della matematica, gli studenti potranno contare su 3 ore di lezione settimanali nel biennio, che saliranno a 3 nel restante triennio. Alle lezioni di diritto e dell'economia, invece, saranno destinate 2 ore la settimana, ma solo nel biennio. Infine le lezioni scienze della terra e biologia saranno impartite, sempre solo nel biennio, per 2 ore settimanali.

#### La specificità dal primo anno

Nel settore economico, nel primo biennio sono previste inoltre 3 ore di geografia, 2 di informatica, 2 di economia aziendale e 3 ore di lezione per la seconda lingua comunitaria. Infine, nel primo anno sono previste 2 ore di fisica e nel secondo anno 2 ore di chimica. Nel settore tecnologico, invece, la riforma prevede 3 ore di fisica con 2 ore di codocenza con l'insegnante tecnico pratico (ltp), 3 ore di chimica con 2 ore in codocenza con l'ltp, 3 ore di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica con 2 di codocenza sempre con l'ltp, 3 ore di tecnologie informatiche di cui 2 di codocenza con l'ltp e infine 3 ore settimanali di scienze e tecnologie applicate, ma solo nel secondo anno del primo biennio. Nel secondo biennio, sempre limitatamente al settore tecnologico, sono previste 2 ore settimanali di complementi di matematica.

#### Dipartimenti e comitati

L'organizzazione interna dei nuovi istituti tecnici potrà essere articolata in dipartimenti. E in più potrà essere costituito un comitato tecnico-scientifico, a patto che ciò non crei oneri per lo stato. Del comitato farà parte il dirigente scolastico e , in modo paritetico, docenti ed esperti esterni.